

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 30.11.2011	OGGETTO: Approvazione regolamento relativo all'istituzione ed al funzionamento del Consiglio Tributario.
----------------------	---

L'Anno duemilaundici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 10,05, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Ciccarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 14
assenti n. 03

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI



La Responsabile del Settore Ragioneria e tributi, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'attenzione del CONSIGLIO COMUNALE, la seguente proposta di deliberazione.

OGGETTO :

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Considerato che:

- con Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945 n. 77 sono stati istituiti i Consigli Tributarî;
- che i comuni partecipano all'attività di accertamento fiscale e contributivo secondo le disposizioni dell'art. 18, comma 1, del Decreto Legge n° 78 del 31.05.2010, come modificato dalla Legge di conversione n° 122 del 20.07.2010, in revisione del disposto dell'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e dell'articolo 1 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- che all'art. 18, comma 2, lettera a), del suddetto Decreto Legge è previsto che i Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti siano tenuti ad istituire, laddove non vi abbiano già provveduto, il Consiglio tributario e che a tal fine il regolamento per l'Istituzione del Consiglio tributario è adottato dal Consiglio Comunale entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto
- l'art. 18, comma 2-bis, del medesimo Decreto Legge 78/2010 stabilisce che gli adempimenti organizzativi di cui al comma 2 sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

Ritenuto opportuno istituire il Consiglio Tributario, ma soprattutto regolamentare, alla luce della novellata normativa, l'attività di tale organismo comunale come da allegato schema di regolamento comunale al fine di potenziare l'attività di contrasto all'evasione e dare concreta applicazione al Decreto Legge 30/09/2005 n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;

Considerato che tale Consiglio Tributario ha, tra le altre, la finalità di partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e della Guardia di Finanza segnalando eventuali informazioni tal scopo utili ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 2, del citato Decreto Legge 78/2010;

Considerato, infine, che **l'istituzione ed il funzionamento tale Consiglio non comporta oneri a carico dell'Ente;**

Visto l'art 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 "*Partecipazione dei comuni all'accertamento*";

Vista la Legge 07/08/1990 n° 241 ed in particolare l'art. 1 recante: "*Principi generali dell'attività amministrativa*";

Visto lo schema di regolamento a tal uopo predisposto che si compone di n. 5 articoli nel testo redatto ed allegato alla presente che si intende proporre al Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione;

Visto il combinato disposto di cui all'art. 7 ed all'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in materia di competenza dei Comuni in ordine alla potestà regolamentare;

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

PROPONE DI DELIBERARE

1) APPROVARE lo schema di regolamento per l'istituzione e per il funzionamento del Consiglio tributario che si compone di n. 5 articoli nel testo redatto e che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Letta la proposta di delibera che precede,
- esaminati gli allegati, visti i pareri di rito
- Con voti unanimi

LA APPROVA

Integralmente senza alcuna riserva.

La seduta viene sciolta alle ore 20,55.

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO DEL COMUNE DI VILLARICCA

Articolo 1 Istituzione e compiti del Consiglio Tributario

Nella Città di è istituito il Consiglio Tributario quale organo consultivo degli organi di governo qualora allo stesso vengano richiesti pareri non vincolanti. Assume ogni altro compito stabilito dalla Legge.

Articolo 2 Composizione del Consiglio Tributario

Il Consiglio Tributario del Comune di si compone 5 membri di cui 3 esterni eletti tra gli iscritti nelle liste elettorali del Comune di purché in possesso di un'adeguata formazione professionale e competenza in materia tributaria, mentre i due membri interni sono di diritto il Responsabile del Settore Servizi Finanziari ed il Comandante della Polizia Municipale. Essi sono eletti dal Consiglio Comunale con voto limitato a due componenti. Non è corrisposto ai membri alcun compenso o rimborso spese.

La nomina sarà preceduta da un avviso pubblico affinché, a cura del Responsabile del Settore Servizi Finanziari, da comunicarsi anche agli ordini professionali competenti.

Il Consiglio Tributario resta in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.

Articolo 3 Incandidabilità, incompatibilità ed ineleggibilità

Ai Consiglieri Tributarî soggetti alla nomina da parte del Consiglio Comunale si applicano gli artt. 58, 59, 60 escluso il comma 1 punto. 7), 63, 68,69 del TUEL in quanto compatibili. Sono altresì escluse le persone che svolgono abitualmente attività di rappresentanza dei contribuenti in materia tributaria dinanzi le sedi giudiziarie.

La qualità di componente del Consiglio tributario è incompatibile con quella di consigliere comunale con quella membro della Giunta.

I componenti del Consiglio Tributario non possono assumere incarichi o consulenze presso il Comune di o presso organismi ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.

Articolo 4 Decadenza

Il Consiglio tributario resta in carica sino a nuova nomina che deve avvenire entro 60 giorni dalla data di convocazione della prima seduta del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 40 del TUEL.

Sono rieleggibili una sola volta.

Il Consigliere tributario cessa dall'incarico per:

1. scadenza del mandato;
2. dimissioni volontarie;
3. sopraggiunte cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità ai sensi dell'art. 3;
4. in caso di assenza ingiustificata per almeno 3 sedute consecutive;
5. impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico.

Nei casi 3, 4 e 5 il Consiglio Comunale dichiarerà la decadenza e procederà a nuova nomina. In ogni caso, ove si proceda a sostituzione di un singolo componente, la durata dell'incarico del nuovo Consigliere Tributario è limitata al tempo residuo sino al termine di cui al primo comma.

Articolo 5 Funzionamento del Consiglio Tributario

I membri esterni del Consiglio Tributario designano, a maggioranza di voti un Presidente, a cui spetta il compito di presiedere e convocare le sedute La convocazione deve essere comunicata ai membri almeno tre giorni prima.

Il Consiglio Tributario tiene proprie sedute presso gli uffici del Settore Finanziario del Comune che metterà a disposizione personale per svolgimento delle funzioni di segreteria.

Le sedute non sono pubbliche e ad esse non può intervenire il contribuente. Per la loro validità è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi componenti in carica.

Le decisioni sono prese in ogni caso a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Di ogni seduta è redatto verbale a cura del segretario.

Il verbale stesso deve essere firmato dal Presidente della seduta e dal segretario.

Il Consiglio Tributario, per lo svolgimento delle sue funzioni, può richiedere dati e notizie agli

uffici del Comune, alle Amministrazioni Statali ed altri Enti Pubblici fermo quando disposto dall'art. 1 e seguenti della Legge 241 del 07.08.1990 e del vigente regolamento in materia di accesso agli atti.

I consiglieri tributari sono tenuti al rispetto più scrupoloso del segreto d'ufficio per quanto riguarda la conoscenza di qualsiasi dato e notizia riguardante i contribuenti. È fatto obbligo ai consiglieri tributari di allontanarsi dalla seduta in occasione dell'esame di posizioni fiscali che direttamente o indirettamente li riguardano. In particolare salvo altri casi, l'obbligo predetto interessa l'esame di posizioni fiscali che riguardano il coniuge, i parenti fino al 4° grado e gli affini entro il 2°, coloro che hanno rapporti di debito e credito, coloro che hanno rapporti gerarchici di lavoro e di dipendenza.

Il Consiglio Tributario può trasmettere le informazioni raccolte in virtù del proprio operato, all'Agenzia delle Entrate, all'Inps ed alla Guardia di Finanza purché finalizzate alla partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo.

Il Consiglio Tributario si riunisce, in via ordinaria, ogni sei mesi, oppure in via straordinaria su richiesta del Sindaco o dell'Assessore con delega al Bilancio.

Il Sindaco od un Assessore se delegato, possono partecipare alle sedute senza diritto di voto.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Abbiamo il **Punto 5) all'ordine del giorno: approvazione regolamento istituzione Consiglio Tributario.**

C'è qualcuno che chiede di intervenire?

CONSIGLIERE COSCIONE

Ne dia lettura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Certo, Consigliere Coscione, mi sembra giusto.

Il responsabile del settore Ragioneria e Tributi, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'attenzione del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

Oggetto: proposta al Consiglio comunale per l'approvazione del regolamento relativo all'istituzione e al funzionamento del Consiglio Tributario.

Considerato che, con decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 77, sono stati istituiti i Consigli Tributarî;

Che i comuni partecipano all'attività di accertamento fiscale e contributivo secondo le disposizioni dell'art. 18, co. 1, del decreto legge n. 78 del 31.5.2010, come modificato dalla legge di conversione n. 122 del 20.7.2010 in revisione del disposto dell'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni nella legge 2.12.2005 n. 248;

Che all'art. 18, co. 2 lett. a) del suddetto decreto legge è previsto che i comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti siano tenuti ad istituire, laddove non vi abbiano già provveduto, il Consiglio Tributario e che a tal fine il regolamento per l'istituzione del Consiglio Tributario è adattato dal Consiglio comunale entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto;

Che l'art. 18, co. 2 bis del medesimo decreto legge n. 78/2010 stabilisce che gli adempimenti organizzativi di cui al co. 2 sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

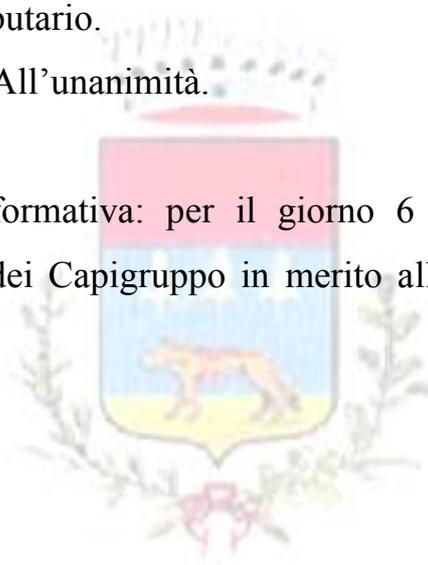
Visto che i Consiglieri tutti vogliono dare per letta la delibera, diamo per letto anche il regolamento.

Se diamo per letto il regolamento, siamo tutti d'accordo ad approvarlo in un'unica soluzione.

Pongo in votazione il Punto 5) all'ordine del giorno: approvazione regolamento istituzione del Consiglio Tributario.

I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.

Vorrei dare soltanto un'informativa: per il giorno 6 dicembre 2011, ore 12, è convocata una Conferenza dei Capigruppo in merito alla diretta TV per i Consigli comunali. Grazie.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **06.12.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **17.12.2011**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 19 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ragioneria e Tributi.

Villaricca, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO